



Olindo Malvisi

pittore e scultore

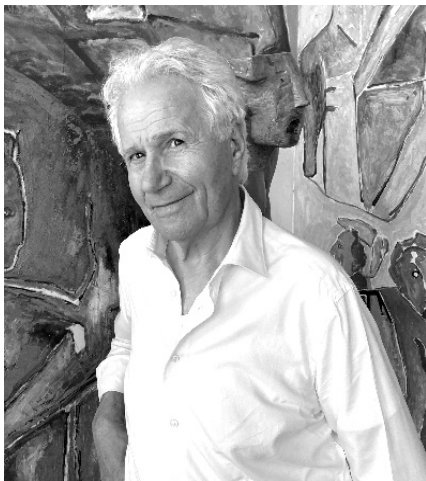
in copertina:

Amleto

olio su tela, 80 x 70 cm, 2009

Olindo **Malvisi**

pittore e scultore



MALVISI nasce in quel di Noale (Venezia) l'11 maggio 1937.

M'addentro nel terreno spirituale più scivoloso e ineludibile. Lo spirito genera la parte più sconcertante della nostra interiorità, da sempre la più scandalosa e difficile da argomentare.

Io, ragazzino precocissimo, oltre la coscienza di esserlo, non ricordo compiacimenti di me stesso di nessun genere. Per me ero la norma senza cognizione di esserlo. Segni inflitti da un'infanzia avara e priva di misericordia.

I doni ereditati da madre natura erano facilità nell'apprendere e spontaneità nel disegno. Quando ebbi coscienza del cogito e della capacità di tracciare senza esitazioni le forme ero già un tipo irrequieto. Qualcosa che non capivo mi istigava senza un tracciato interiore significante, mi disorientava.

Malgrado facessi di tutto per storpiare il mio progetto di vita, in fondo a me stesso ardeva una fiamma più simile alla speranza che al tuono della tempesta. E questa non fu mai tanto flebile fino al non esistere.

Maturando ero privo di ipotesi esistenziali e non ero in grado di scegliere la via da percorrere: era arrivato il tempo della realizzazione e il mondo si trasformò in nemico. I punti di domanda, voracissimi e dispendiosi per l'età, erano ambigui perché non confortati dalla conoscenza.

A mia insaputa mi trovavo dentro ciò che nutre l'essere e il non essere e ciò acuiva la mia prensilità emotiva e razionale; già malato di letteratura mi si spalancarono davanti, nel deflagrare della confusione, grumi di speranze che incredibilmente a nessuno importava che venissero disattese.

Avevo, mi pareva, la confusione che mi rubava il fiato togliendomi la possibilità di scegliere... e mi tornavano in mente le mie anomalie infantili.

Tuttavia le proposte si postulavano nel mio animo quasi che le premesse fossero state garanzie. La Filosofia e il Sapere: le due parole magiche della mia vita rimanevano, anche se sfilacciate, nella loro essenza, indenni.

Esiste una non identificata "provvidenza" che smentisce senza prove che l'impero sia la disperazione... capivo e credevo che potesse essere così, anche se la vita non accetta di non essere terribile!

I viottoli impervi nessuno può evitarli... ma non desistetti! Qualcosa m'incalzava oltre lo strazio interiore.

Non mollai nessuna branca del Sapere, il cibo per il quale sarei anche morto!

Il Sapere era di tutti. Intuivo in me il variegato giacimento spirituale. Scavavo, trovavo e distruggevo... non accettavo di concludere di non sapere teleologicamente le ragioni ultime del mio essere. L'impressione era di nutrirmi di me stesso!!!

Senza tregua da una vita?... *"Sono giunto qui / fra perso e ritrovato / e il domicilio dura / nel conscio da me creato."*

Si aprirono brecce foriere di nuovi eventi. L'Arte agguantava il senso totale della vita, finalmente nella sua totalità. Ormai avevo costruito la mia personalità intorno alla muraglia eretta dallo sforzo costante della rinuncia a quasi tutto.

Uscii all'aperto e nell'aria un sussurrare aleggiava intorno alla mie scelte sofferte che venivano finalmente recepite e stimate... Dante mi si affacciò alla mente e, come Lui, desiderai di *"riveder le stelle"* e la luce pura di tutte le cose belle.

Ora, azzerati gli ostacoli interiori, sembra che l'aria sia più rarefatta, più pura... adesso posso vivere liberamente, anche insieme ai miei crucci che, se ancora non ho sconfitto del tutto, ho capito non essere l'ostacolo bensì elemento necessario per esprimersi in profondità e dare senso compiuto alla nostra interiorità.

"Esiste qualcosa che si sfalda nelle afe oblunghe prive di lamenti? / Perché irrorare il seme per costringerlo al germoglio? / Pietà per chi non dà concetti al nulla. / La luce appartiene a tutti. / Si apre una piccola fessura fino a diventare l'Apeiron!!!.... (l'infinito)."

Olantini

“Né sole / né pioggia / è questo diluvio di vita!”

Olindo Malvisi

Opere pittoriche



Ritratto di un Angelo
olio su tela, 170 x 170 cm, 2020



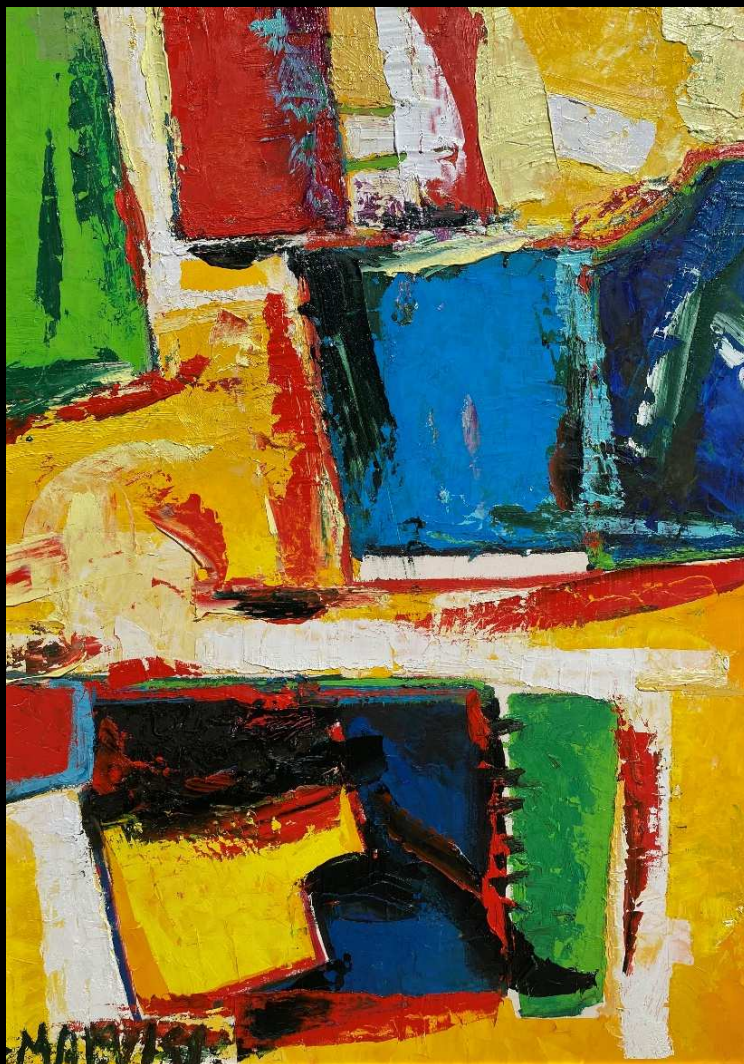
Ritratto di Elena

olio su tela, 70 x 50 cm, 2020 - collezione privata



Pandemia

olio su tela, 150 x 200 cm, 2020



Armonia interiore

olio su tavola, 70 x 50 cm, 2020



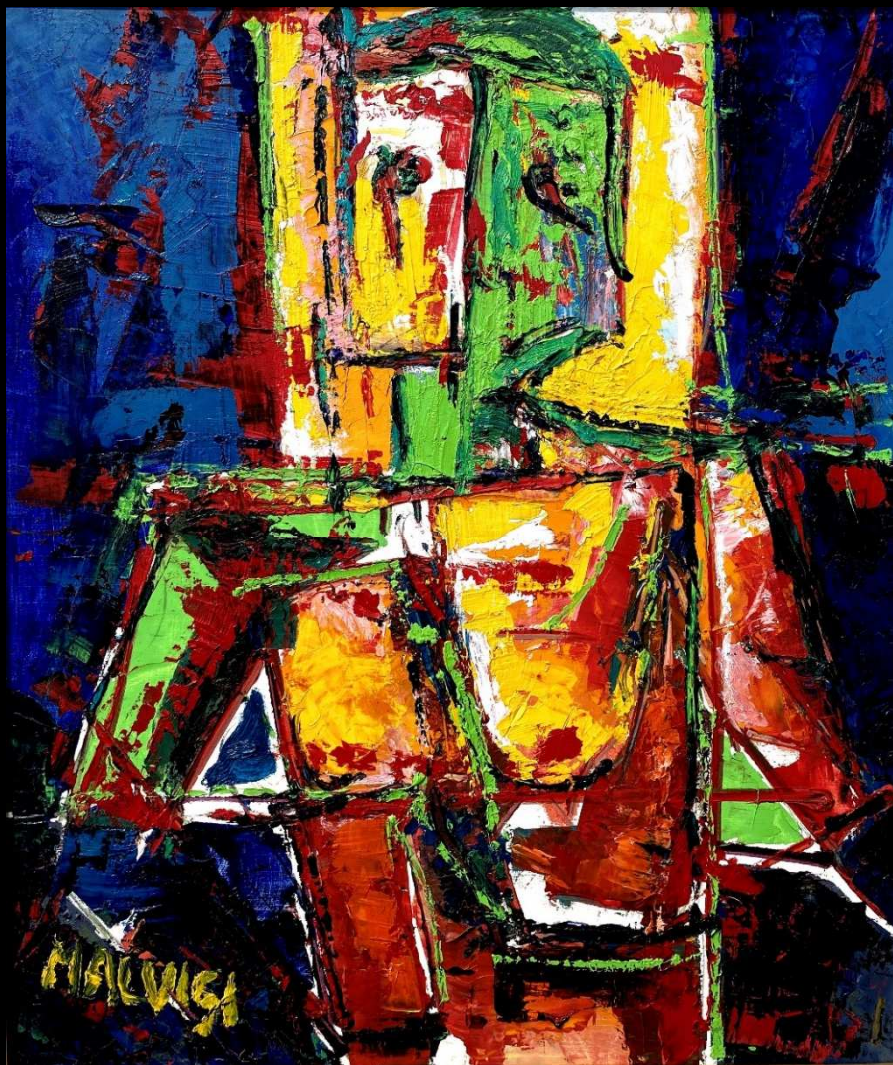
Fragmenta

olio su tela, 170 x 170 cm, 2019



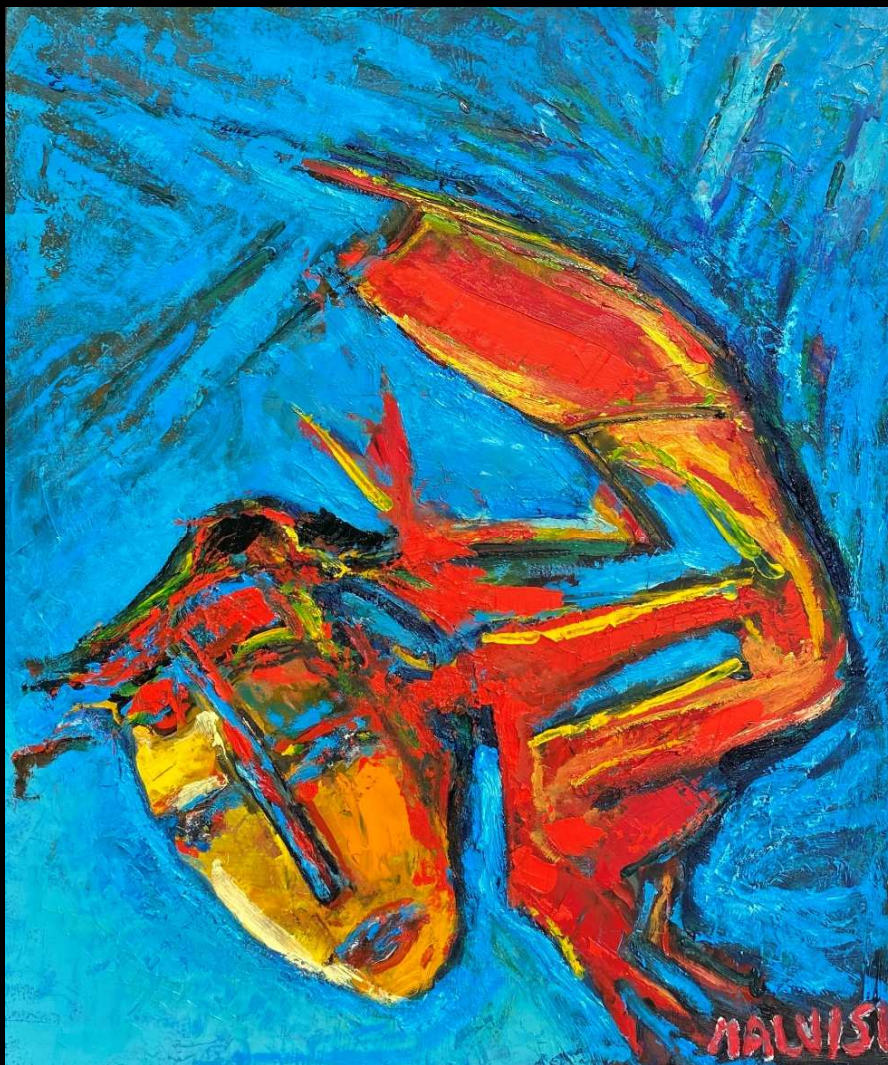
Identità

olio su tavola, 80 x 60 cm, 2019



Omodiseo

olio su tavola, 65 x 55 cm, 2018



Emersion

olio su tavola, 68 x 59 cm, 2014



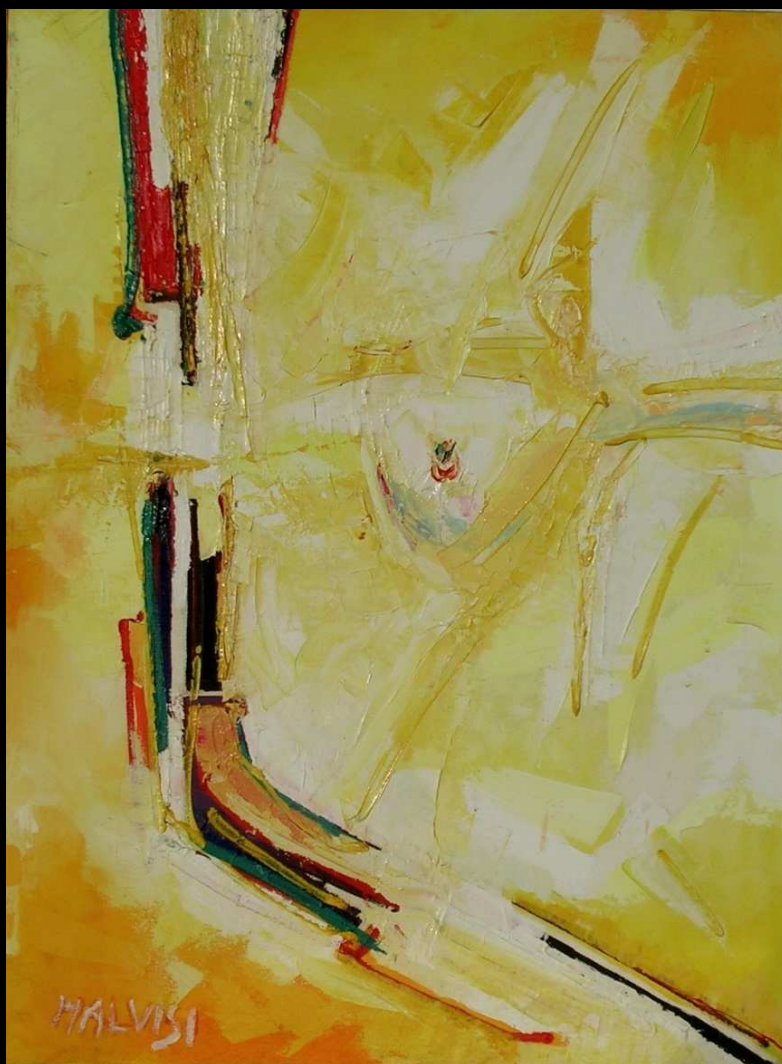
Meriggio al Torcello

olio su tavola, 70 x 50 cm, 2010 - collezione privata



Complesso

olio su tavola, 100 x 80 cm, 2004



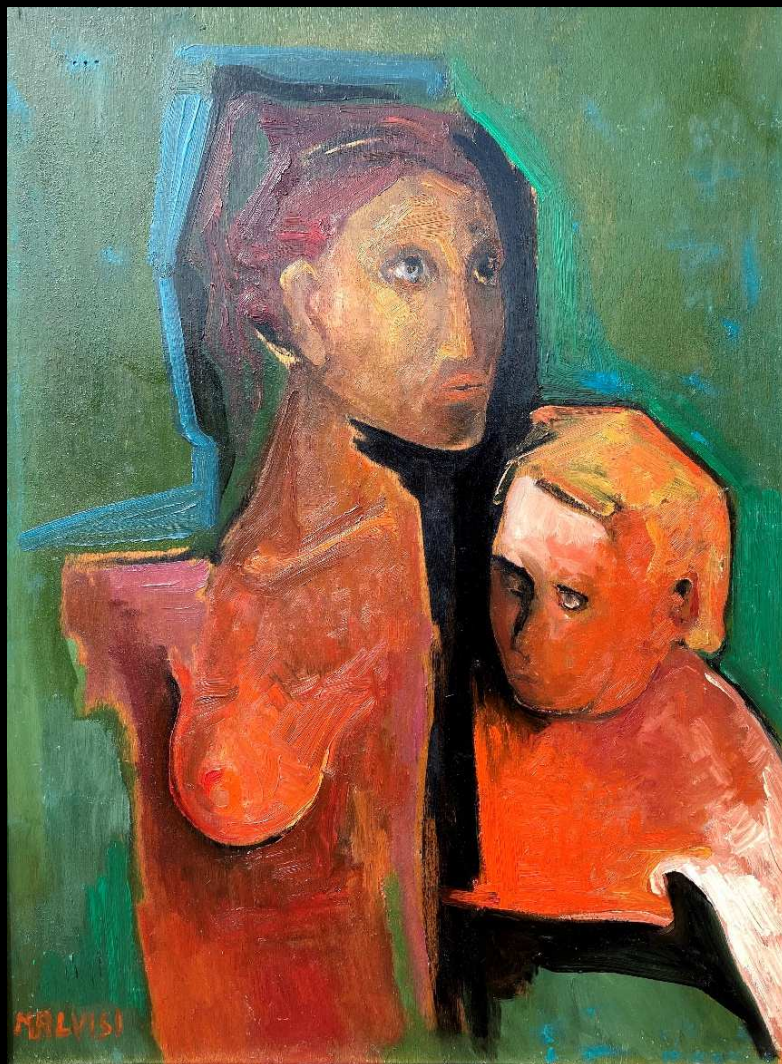
Complessità

olio su tela, 80 x 60 cm, 1999



L'albero della Vita

olio su tela, 120 x 80 cm, 1991



Madre e figlio

olio su tavola, 80 x 60 cm, 1990



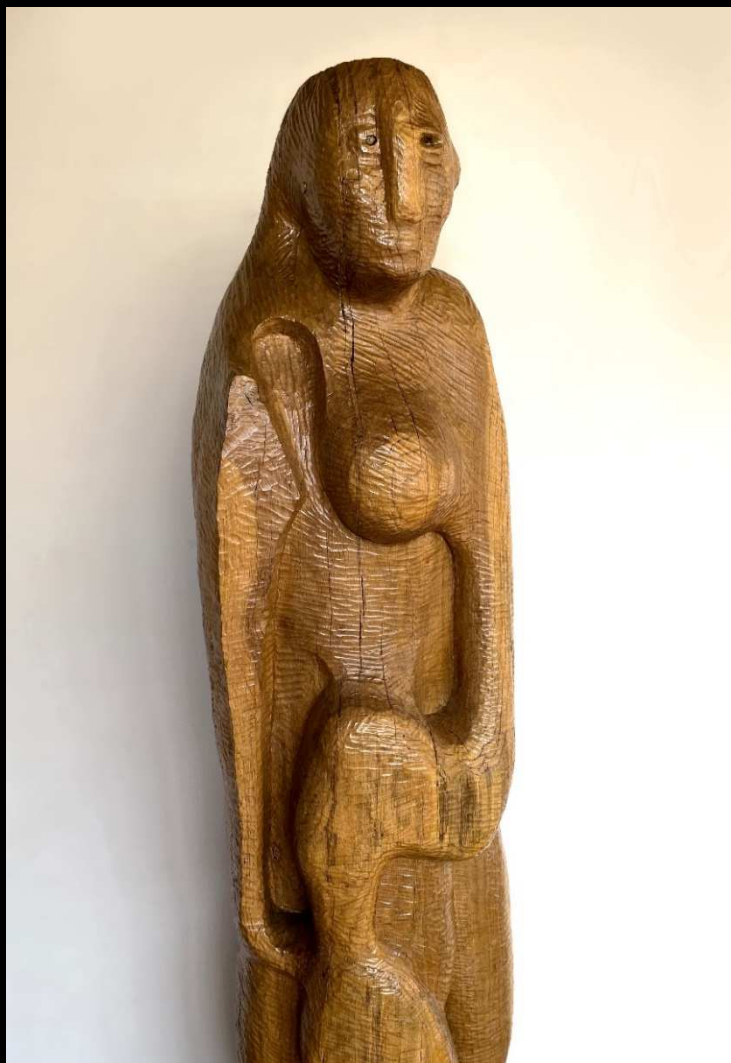
Donne sedute

olio su tela, 160 x 120 cm, 1977

*“All'elemento che si propone allo scalpello / fossile sordo sasso /
io dò sentire e passo /perché non sia / eternamente masso.”*

Olindo Malvisi

Opere scultoree



Maternità (particolare)
legno, 48 x 38 x 195 cm, 2011



Infinito

gesso, 26 x 26 x 83 cm, 2000



Caterina (particolare)
legno, 28 x 32 x 175 cm, 1993



Entropia

legno, 44 x 33 x 150 cm, 1993



Unione 2 (particolare)
legno, 33 x 33 x 188 cm, 1987



Pietas

bronzo, 13 x 13 x 61 cm, 1977 – collezione privata

STRALCI CRITICI

"La poesia di Malvisi / imprime l'urlo / ai rigori del tempo. / La creta che si evolve / ai silenzi primordiali e nuovi / mai tende le mani all'inerzia / della succube atmosfera." - *Aldo Vianello*

"Pur affermando Malvisi il suo ancoraggio all'imitazione, tiene subito a precisare che del modello uomo non esclude nulla. È una realtà in movimento dunque ch'egli affronta, altamente ambigua. La distinzione e l'indistinzione, tra soggetto e oggetto, qui si realizzano come in nessun altro luogo." - *Berto Morucchio*

"Vi è il male del mondo rappreso in quei quadri che lucidamente cantano un'angoscia inenarrabile." - *Mario Stefani*

"Parliamo di intemperanze, per la quasi irosa trasformazione della materia sia pittorica, sia grafica, sia lineare per la sua significativa opera scultorea, ma intemperanza di chi conosce materie, forme e valori ed è libero da influenze e da schemi, e in libertà opera e rende visibile e leggibile la sua drammatica visione." - *Valeria Mora Taboga, Il Resto del Carlino*

"In un'epoca, la nostra, in cui chi più chi meno si esibisce nelle varianti dei propri temi di successo o del *déjà-vu*, Malvisi ricerca e raccoglie l'inesauribile erompere di immagini sempre nuove, di visioni a conferma della propria visione e di idee a conferma della propria espressione e della ricchezza immaginativa!" - *Giulio Gasparotti*

"Malvisi, letterariamente, è in possesso di uno stile non comune felicemente traslato dall'arte figurativa alla prosa." - *Marcello Veneziani*

"Malvisi, un vero maestro dell'astratto che vive a Noale (VE) e che con la forza della forma e del colore (protagonista il giallo) ci attrae con immagini evocative di nostalgia perdute." - *Il Giornale di Montanelli*

"Nella pittura di Malvisi, veneziano, il colore agisce con forza, simbolicamente. L'artista costruisce immagini che restituiscono memorie tingendosi di nostalgia. Nei motivi che prendono forma, si sente una presenza umana, un costante indefinito alludere." - *Francesco Calma, La Repubblica*.

MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE

Personali

- 1969 – Treviso**, Galleria d'Arte "La Cave"
- 1970 – Parma**, Galleria d'Arte Moderna
- 1971 - Venezia**, Galleria d'Arte "Il Riccio"
- 1972 – Legnano (MI)**, Galleria d'Arte Internazionale
- 1972 – Gorizia**, Galleria d'Arte moderna "Lanterna d'oro"
- 1973 – Assisi (PG)**, Galleria d'Arte "Le Logge"
- 1975 – Concordia Sagittaria (VE)**, Galleria d'Arte Comunale
- 1976, Noale (VE)**, Spazi Espositivi di Palazzo Scotto
- 1977, Noale (VE)**, Spazi Espositivi di Palazzo Scotto
- 1978 – Parigi**, Galleria Mouffe
- 1979 – Milano**, Galleria Signorelli
- 1983 – Marostica (VI)**, Castello – Sale espositive comunali
- 1984 - Noale (VE)**, Inaugurazione del "Monumento ai caduti di tutte le guerre"
- 1985 - Pordenone**, Galleria d'Arte moderna "Lotti"
- 1987 – Bari**, Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea
- 1988 – Torino**, Galleria d'Arte Contemporanea
- 1989 – Firenze**, Ken's Art Gallery
- 1990 – Bergamo**, Galleria d'Arte Manzoni
- 1993 – Roma**, Galleria d'Arte Moderna
- 1995 – Padova**, Galleria d'Arte "La Cupola"
- 1996 – Mestre (VE)**, Galleria di Via Rosa
- 1997 – Strà (VE)**, Villa Pisani

1999 – Montebelluna (TV), Galleria d'Arte Moderna – spazi comunali
2000 – Treviso, Casa Calamai
2001 – Spinea (VE), Galleria di Villa Simion
2002 - Milano, Spazi Espositivi Galleria d'Arte Moderna “Banca Popolare di Milano”
2002 - Padova, Mostra Mercato d'Arte Contemporanea
2002, Oderzo (TV), Galleria d'Arte Contemporanea “CreArte Studio”
2003 - Padova, Mostra Mercato d'Arte Contemporanea
2006 – Marostica (VI), Castello – Sale espositive comunali
2008 - Piacenza, Galleria d'Arte Contemporanea “Nuovo Spazio”
2010 – Treviso, Casa dei Carraresi
2012 - Noale (VE), Spazi Espositivi di Palazzo della Loggia
2017 - New York (USA), Agorà Gallery in West 25th Street NY [absolute performance]
2020 – Treviso, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, spazi espositivi di Palazzo Bomben

Collettive

1977 - Venezia, Centro Culturale Bevilacqua la Masa
1984 - Ravenna, Sale Espositive “Centro Dantesco” (Mostra del Bronzetto)
1990 – Cortina d'Ampezzo (BL), Terrazza Cortina
1991 – Mestre (VE), Spazi Espositivi “Centro Endas”
1992 - Belluno, Galleria “Sala d'arte”
2002 - Zilina (Slovacchia), Centro Culturale
2002 - Strà (VE), Villa Pisani
2004, Tesserà (VE) - Spazi espositivi per l'arte moderna



Con il Patrocinio della Città di Noale

Finito di stampare nel mese di agosto 2020

A cura di Elena Cappelletto

Olindo Malvisi

Tel. +39 0413122459 - Cell. +39 3209368531

www.olindomalvisi.it

malvisi.arte@gmail.com



Olindo Malvisi

Atelier: Strada Mestrina 28, 30033 Noale(VE)